

AVVISO PUBBLICO – INVITO A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA', EDUCATIVI, DI SEMIRESIDENZIALITA' E DI RESIDENZIALITA' FLESSIBILE, INSERIBILI IN UNA PROSPETTIVA DI SISTEMA A SOSTEGNO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE E/O SOCIO SANITARIA, LORO FAMILIARI E CARE GIVER

Premesso che

- Il Con.I.S.A. "Valle di Susa" (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") gestisce, su delega dei Comuni del proprio ambito territoriale, la funzione socioassistenziale ed è pertanto istituzionalmente competente in merito agli interventi e servizi oggetto del presente procedimento;
- l'Unione dei Comuni Montani Valsangone, gestisce, su delega dei Comuni del proprio ambito territoriale, la funzione socioassistenziale e quindi i servizi oggetto del presente procedimento e, in vista del processo di unificazione con il Con.I.S.A. "Valle di Susa" attualmente in corso, ha approvato con Deliberazione di Giunta n. 32 del 29/10/2020 un accordo con il Con.I.S.A. "Valle di Susa", autorizzando quest'ultimo ad attivare ed espletare una procedura congiunta, anche in nome e per conto di essa, finalizzata all'affidamento della gestione dei servizi di che trattasi;
- l'Azienda Sanitaria Locale TO3 – Distretto Sanitario Val Susa Valsangone, che opera in modo integrato con gli enti titolari della funzione socioassistenziale per la realizzazione dei servizi sociosanitari, ha approvato, con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO3 n. 751 del 12/11/2020, un accordo con il Con.I.S.A. "Valle di Susa", autorizzando quest'ultimo ad attivare ed espletare una procedura congiunta, anche in nome e per conto di essa, finalizzata all'affidamento della gestione dei servizi di che trattasi;

Richiamati

- l'art. 47 – comma 2 - dello Statuto dell'Ente;
- la Proposta Programmatica per il quinquennio 2019 – 2024, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21/A/2019 del 26/09/2019, che richiama espressamente "la promozione della sussidiarietà orizzontale, la valorizzazione del ruolo di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit.....), nonché la promozione e valorizzazione dell'empowerment, del lavoro sociale di comunità e del welfare generativo";
- il Piano Programma dell'Ente 2020 – 2022, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26/A/2019 del 19/12/2019;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 28/10/2020 con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo per la gestione di servizi socio assistenziali territoriali a rilevanza sanitaria;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale,

previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITamento;

- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che "2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accREDITamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- la Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale che ricorda come l'art. 55 del Codice del Terzo settore "pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.
- l'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") che prevede al comma 2: *"Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"* e al comma 5: *"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

Rilevato, ancora, che

- questo Ente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie determinazioni;
- la co-programmazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli stakeholder nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ad altro eventuale atto l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica;

- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo Ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici dell'ente consentire a soggetti diversi dagli ETS fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta;
- in relazione a quanto da ultimo precisato, l'Avviso, il cui schema è approvato dal presente atto, individua i soggetti ammessi alla procedura; in particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per coinvolgere anche altri soggetti, rappresentativi del tessuto economico e sociale del territorio, in grado di contribuire in modo significativo agli interventi e servizi oggetto del procedimento;

Considerato, da ultimo, che

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-programmazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte conseguenti all'attività istruttoria svolta;
 - c) infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente.

Dato atto che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-programmazione che risulta auspicabile, nell'ottica di costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi, per attuare la funzione programmatica con un ampio coinvolgimento degli Enti di Terzo settore e di altri soggetti della cittadinanza attiva e del tessuto sociale e produttivo del territorio;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la L.R. n. 1/2004 e ss. mm.;
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale;

* * *

Tutto ciò premesso, si pubblica il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- *Amministrazione procedente (AP)*: Con.I.S.A. Valle di Susa, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo, per il procedimento in oggetto agente anche a nome dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone e in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale ASL TO3 - Distretto sanitario Val Susa Valsangone;
- *co-programmazione*: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- *CTS*: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- *domanda di partecipazione*: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- *Enti del Terzo Settore (ETS)*: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore, individuati sino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con le modalità di cui all'art. 101 del d.lgs. 117/2017;
- *altri enti*: gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- *Relazione motivata*: il documento, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;
- *Responsabile del procedimento*: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- *Tavolo di co-programmazione*: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione, articolata nel presente procedimento in sottotavoli tematici che possono avere luogo, anche sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, in presenza o a distanza tramite piattaforma telematica.

2 – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri Enti ammissibili, a presentare la domanda di partecipazione - secondo quanto previsto dal successivo art. 7 - redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, al procedimento di co-programmazione indetto da questo Ente al fine di individuare i bisogni e identificare le opportune linee di intervento e le corrispondenti risorse relativamente a:

- sviluppo di servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile inseribili in una prospettiva di sistema a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e care giver;
- sviluppo di servizi educativi e semiresidenziali, inseribili in una prospettiva di sistema a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità.

Costituiscono linee generali per la co-programmazione:

- la mobilitazione e l'integrazione delle risorse del territorio e la definizione di opportune strategie per la ricerca e la generazione di risorse aggiuntive;

- l'integrazione tra servizi assicurati alla cittadinanza in risposta a diritti soggettivi e in forme definite dalla legge e azioni di prossimità;
- l'integrazione tra soggetti con competenze istituzionali diverse che convergono nel contribuire al benessere della persona, coerentemente con una visione che supera il frazionamento del destinatario sulla base dei suoi specifici bisogni;
- l'integrazione tra azioni rivolte a singoli destinatari in condizioni di fragilità e azioni che investono la comunità nel suo complesso;
- l'integrazione tra interventi socioassistenziali di competenza dell'Amministrazione Procedente, interventi sanitari e sociosanitari e interventi relativi ad ambiti diversi che possono contribuire al benessere della persona;
- uno stile di intervento orientato all'empowerment e alla valorizzazione delle abilità e delle potenzialità di ciascun cittadino, compreso chi, trovandosi in condizione di fragilità, è destinatario di un intervento.

3 – Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-programmazione, da articolarsi in sottotavoli come di seguito specificato, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento in relazione a:

- Sottotavolo 1: sviluppo di servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile, inseribili in una prospettiva di sistema a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e care giver;
- Sottotavolo 2: sviluppo di servizi educativi e semiresidenziali, inseribili in una prospettiva di sistema a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità;

Il Tavolo di co-programmazione, di cui all'art. 1, ha il compito di:

- far condividere tra i sottotavoli i materiali e gli esiti provvisori della discussione che possano risultare reciprocamente utili;
- confrontare, armonizzare e integrare il lavoro dei sottotavoli, eventualmente disponendo momenti di confronto unificato;
- sintetizzare il lavoro svolto dai sottotavoli, redigendo il documento unificato da sottoporre all'approvazione del tavolo unificato.

In particolare, obiettivo della procedura è:

- arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente sintetizzato all'allegato A, sia sui bisogni che sugli interventi già in atto, tramite l'integrazione dei punti di vista e delle informazioni dei partecipanti al tavolo e con eventuali iniziative conoscitive intraprese dai tavoli stessi tramite raccolte di dati o audizione di testimoni privilegiati;
- condividere la lettura dei bisogni del territorio sui temi oggetto di co-programmazione ed individuare eventuali priorità;
- condividere criteri e linee di indirizzo su servizi e interventi necessari a rispondere a tali bisogni, individuando eventuali priorità;
- condividere criteri e linee di indirizzo circa le modalità di organizzazione di tali servizi, in specifico individuando, dove risulti opportuna, la gestione diretta da parte dei servizi pubblici, l'utilizzo di trasferimenti economici a vantaggio delle famiglie, l'acquisto di beni o servizi, le iniziative di

coinvolgimento e sostegno della società civile da integrare in specifici procedimenti di co-progettazione;

- condividere criteri di allocazione delle risorse disponibili come indicate all'art. 4 e strategie per il reperimento di risorse aggiuntive.

Ciò dovrà essere realizzato attraverso la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, c. 4 della Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione, l'Amministrazione Procedente potrà adeguatamente tenerne conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4 - Risorse

Sono risorse orientabili, in coerenza con gli esiti della co-programmazione:

- i rispettivi importi pari a € 2.225.760,00 annui (Con.I.S.A. Valle di Susa) e a € 104.000,00 annui (Unione dei Comuni Montani Valsangone), comprensivi della quota a rilievo sanitario e corrispondenti a quanto previsto nei contratti di appalto in scadenza, per le attività rivolte ai destinatari di cui all'art. 2 del presente Avviso e che, in coerenza con le disposizioni che governano gli impegni di spesa di tali Enti e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potranno essere, nel corso degli anni, destinati alle finalità dell'Avviso.
- le risorse indicate dai partecipanti all'atto della domanda di partecipazione e consistenti in importi economici, immobili, beni strumentali, disponibilità al volontariato, messa a disposizione di funzioni e competenze, ecc.

È inoltre tra gli obiettivi della co-progettazione l'individuazione di strategie utili ad individuare risorse aggiuntive per meglio rispondere ai bisogni individuati.

5. Durata e documentazione

Il procedimento di co-programmazione sarà articolato in due sottotavoli tematici in coerenza con quanto indicato all'art. 3. In una prima sessione di lavoro unitaria si provvederà a definire, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, il calendario degli incontri.

I tavoli acquisiscono, al principio dei lavori, l'allegato A che raccoglie i principali dati noti all'Amministrazione Procedente circa i temi oggetto di co-programmazione. L'Amministrazione Procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà inoltre a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni in proprio possesso ritenute utili.

Nel corso dei lavori, i singoli sottotavoli potranno segnalare la necessità di reperire ulteriori dati o di audire soggetti in grado di portare contributi utili alla discussione.

In sede di tavolo di co-programmazione sono via via condivise le risultanze dei lavori dei singoli sotto tavoli e viene individuato il materiale prodotto da ciascun tavolo che è utile condividere.

È facoltà del tavolo di co-programmazione:

- disporre riunioni unificate tra i due sottotavoli per scambiare e confrontare la documentazione prodotta e gli esiti provvisori della discussione;
- definire le scadenze delle fasi di avanzamento e la scadenza definitiva dei lavori dei sottotavoli.

Il tavolo di co-programmazione provvede altresì a convocare, al termine dei lavori, una o più sessioni unificate in cui sottoporre ad approvazione il lavoro svolto ed affrontare eventuali incoerenze tra quanto prodotto dai sottotavoli.

Dall'ultima sessione del Tavolo unificato, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre trenta (30) giorni.

In relazione alle attività di co-programmazione questo Ente non ha previsto il riconoscimento di risorse in favore dei partecipanti ai Tavoli.

6 - Requisiti partecipazione

Possono partecipare alla co-programmazione:

- I. Enti del Terzo settore che ne facciano richiesta con indicazione del sottotavolo o dei sottotavoli cui intendono partecipare, che siano in possesso dei requisiti di seguito specificati;
- II. Enti filantropici o altri soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione che ne facciano richiesta con specifica motivazione, specificando il sottotavolo o i sottotavoli cui intendono partecipare e, in possesso dei requisiti di seguito specificati, in grado di contribuire con risorse proprie (economiche, di personale, messa a disposizione di locali, di beni strumentali) al percorso di co-programmazione.
- III. Enti Pubblici con competenze istituzionali connesse con i temi oggetto della co-programmazione e che ne facciano richiesta, eventualmente indicando le risorse (economiche, di personale, messa a disposizione di locali, di beni strumentali) che possano essere conferite alla co-programmazione.

Partecipano inoltre alla co-programmazione, sulla base degli accordi e comunicazione intercorse e citate nella premessa del presente atto, i Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone e l'ASL TO3 Distretto Val Susa Valsangone.

Sono di seguito indicati per ciascun tipo di Ente i requisiti richiesti.

Enti di cui al punto I.

Requisiti di onorabilità e di moralità:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nei confronti dell'Amministrazione procedente;
- segnalare le situazioni di conflitto di interesse potenziale, quali l'interesse alla gestione di servizi o alla percezione di contributi pubblici nei settori oggetto di co-programmazione.

Requisiti di ordine generale

Qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto:

- Società Cooperative Sociali e Consorzi di Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R.P. n. 18/1994 e ss.mm. o in possesso di documentazione equivalente se aventi sede in altre Regioni;

- Organizzazioni di Volontariato, iscritte al registro regionale di cui alla L.R.P. n. 38/1994 e ss.mm. o in possesso di documentazione equivalente se aventi sede in altre Regioni;
- Associazioni di Promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R.P. n. 7/2006 e ss.mm. o in possesso di documentazione equivalente se aventi sede in altre Regioni;
- Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese

Stante la pubblicazione sulla G.U. 261/2020 del 21 ottobre 2020 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”, nelle more dell’effettiva operatività di tale registro, la Commissione potrà ammettere con riserva Enti che dichiarino la sussistenza dei requisiti per l’iscrizione al Registro, salvo confermare l’ammissione sulla base del perfezionamento della pratica di iscrizione.

Requisiti di esperienza e presenza di un interesse qualificato

- Presenza di un interesse qualificato, tale da apportare alla co-programmazione un contributo proattivo e competente
- Aver realizzato in modo continuo per 2 anni attività nell’ambito oggetto di co-programmazione. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l’ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso (2015 – 2019).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti dovrà essere autocertificato dal Legale Rappresentante Pro Tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Enti di cui al punto II.

Requisiti di onorabilità e di moralità

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall’art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile.
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nei confronti dell’Amministrazione procedente;
- segnalare le situazioni di conflitto di interesse potenziale, quali l’interesse alla gestione di servizi o alla percezione di contributi pubblici nei settori oggetto di co-programmazione.

Requisiti di ordine generale

- iscrizione nella CCIAA, competente per territorio, come operatore attivo, se presente, o Statuto dell’Organizzazione;
- indicazione, attraverso apposito modulo di domanda, dei motivi per cui l’Ente ritiene di poter portare un contributo specifico al procedimento di co-programmazione;
- indicazione, attraverso apposito modulo di domanda, delle risorse proprie messe a disposizione della co-programmazione.

Requisiti di esperienza e presenza di interesse qualificato:

- Presenza di un interesse qualificato, tale da apportare alla co-programmazione un contributo proattivo e competente
- Aver realizzato in modo continuo per 2 anni attività nell’ambito oggetto di co-programmazione. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l’Ente interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso (2015 – 2019).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti dovrà essere autocertificato dal Legale Rappresentante Pro Tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Enti di cui al punto III.

Requisiti di ordine generale

- interesse istituzionale connesso ai temi oggetto di co-programmazione;
- risorse economiche, di personale, messa a disposizione di locali, di beni strumentali, a beneficio della co-programmazione.

7 – Procedura sull'ammissibilità delle domande di partecipazione

Gli interessati dovranno presentare al seguente indirizzo di posta elettronica **conisa.segreteria@pec.conisa.it** la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Amministrazione Procedente [Allegato B] entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, a pena di esclusione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande viene nominata, con determina dirigenziale, una apposita Commissione per la valutazione delle domande presentate e delle relative autocertificazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- c) ammetterà ai sottotavoli i soggetti in possesso dei requisiti previsti.

8 – Modalità di lavoro nei Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:

- 1) che violino i principi sopra indicati;
- 2) che, pur presenti al Tavolo, non dimostrino un comportamento proattivo;
- 3) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli. Per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

La partecipazione ai tavoli, anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica, potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni degli organi preposti, in presenza o tramite il supporto di piattaforme telematiche.

Il RUP o, nei sottotavoli, la persona da questi delegata, eventualmente supportati da un esperto in materia di procedimenti partecipativi, apre i lavori, proponendo alla discussione i temi necessari a perseguire gli obiettivi di cui all'art. 3 del presente avviso.

In ciascun tavolo potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante per ogni Ente partecipante; eventuali accompagnatori saranno ammessi, ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli Enti partecipanti hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di formulare, seduta stante, il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti. Gli interessati, nel formulare i rispettivi contributi, indicano e motivano in ordine alle ipotesi di tutela della riservatezza di dati e di informazioni.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate, dando via via atto dei punti su cui si è raggiunto largo consenso da parte dei presenti e dei punti rispetto ai quali è eventualmente necessario un supplemento di discussione o l'acquisizione di dati e informazioni. Si dà altresì atto dei punti rispetto ai quali i tavoli non raggiungano un consenso diffuso.

I punti rispetto ai quali si è raggiunto un largo consenso entrano a far parte delle decisioni che andranno a formare il documento finale.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti, dando atto delle decisioni condivise; elabora quindi la propria relazione motivata, in ordine alla rispondenza delle decisioni condivise alle finalità e alle linee generali di indirizzo di cui all'art. 2 del presente procedimento, che è trasmessa senza indugio al dirigente del servizio, ove diverso dal RUP, o, in caso di coincidenza delle figure, al Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. Valle di Susa, per l'assunzione delle eventuali determinazioni conseguenti.

9 - Conclusione della procedura

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'Ente o dal Consiglio di Amministrazione che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

10 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

11 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Con.I.S.A. Valle di Susa.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.